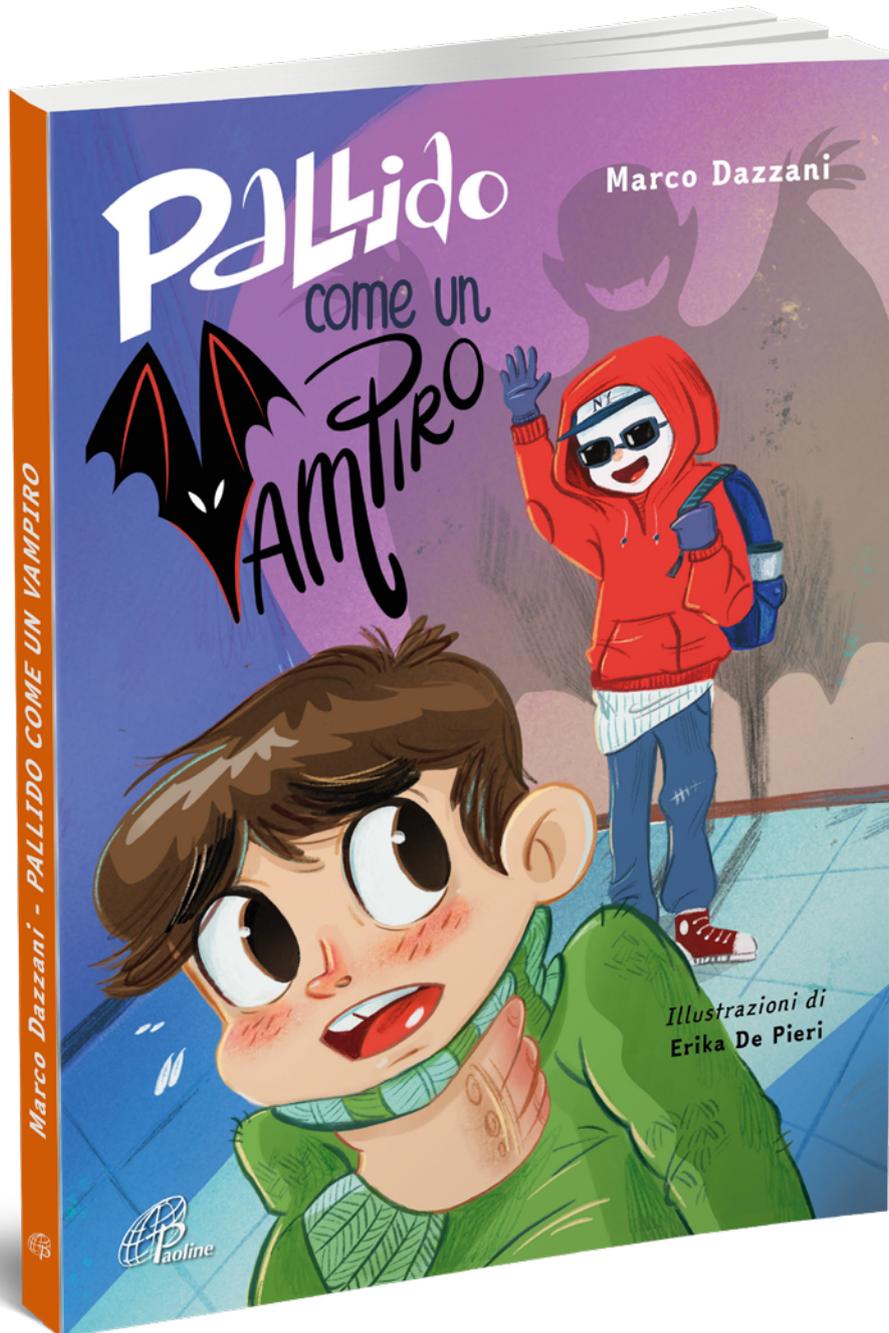
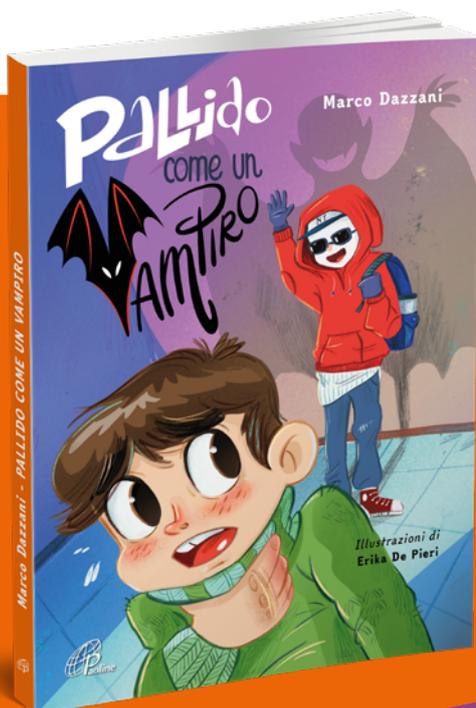


7+



LABORATORIO DIDATTICO

a cura di
Marco Dazzani



PALLIDO COME UN VAMPIRO è un racconto per bambini dai 7 anni. In classe arriva un nuovo compagno. È un po' strano però... e dall'aspetto inconsueto. Ha capelli bianchi, pelle pallida e occhiali scuri per proteggersi dal sole. In pratica: un vampiro. Almeno questo è ciò di cui è certo Edo, pronto a fare di tutto per dimostrarlo agli altri, compagni e maestre, e far espellere dalla classe un bambino tanto diverso dagli altri.

PUNTI DI PARTENZA E DI ARRIVO

All'insegna della **GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI**, che si celebra il primo venerdì di febbraio, **Pallido come un vampiro** è un testo che attraverso la narrazione ci mostra come la **diversità** è insita in ognuno di noi e non soltanto in chi è portatore di una qualche disabilità o caratteristica inconsueta. Non esiste infatti un gruppo di bambini "uguali" da cui soltanto qualcuno si discosta, ogni bambino ha caratteristiche uniche e speciali, persino i gemelli non sono perfettamente identici. La diversità, che da sempre divide, può invece essere la caratteristica che unisce tutti quanti: il fatto di essere tutti diversi ci rende **uguali nella diversità**.

Ma anche un testo che, attraverso il doppio punto di vista, mostra la doppia faccia del **bullismo**, dall'inconsapevolezza del bullo allo stato d'animo della vittima, e di come l'isolamento porta soltanto tristezza da ambo le parti. Per riflettere sulle **relazioni** e su cosa sia l'**accettazione**.

TEMATICHE DA AFFRONTARE CON I RAGAZZI

- diversità
- uguaglianza
- albinismo
- bullismo
- relazioni
- crescita
- accettazione



ATTIVITÀ DIDATTICHE

La lettura del libro può essere accompagnata da confronti e attività, come suggerito in queste proposte di laboratorio.



Attività n. 1

UGUALI O DIVERSI

A prima vista in classe ci sono alcuni bambini diversi. Ma gli altri sono davvero uguali tra loro? In questa attività / gioco, ripercorreremo il metodo di Milo per estromettere un membro dopo l'altro dal *Club Tutti Uguali*, fino ad arrivare a mostrare direttamente come anche nella propria classe **nessun bambino è uguale a un altro**.

La maestra sceglie un bambino per fare il capitano del *Club Tutti Uguali*. Questo capitano sceglie altri 10 compagni per formare il suo Club e tutti si posizionano in piedi di fronte agli altri rimasti.

I bambini rimasti a sedere formeranno il comitato di controllo e dovranno esaminare con attenzione il capitano e i membri del suo club per individuare qualsiasi differenza rispetto al capitano (esempio: *Tizio è più alto del capitano*). Le caratteristiche possono essere di qualsiasi tipo: colore dei capelli, colore degli occhi, altezza, forma del viso, grandezza o forma di naso e orecchie, ecc.

I bambini del *Club Tutti Uguali* individuati diversi dal capitano, vengono espulsi dal club, tornano a sedere e iniziano a far parte del comitato di controllo.

Il gioco termina solo quando nel club rimane solamente il capitano. La maestra può suggerire su quali dettagli concentrarsi e se i bambini rimasti sono davvero simili si possono aggiungere differenze caratteriali o di abilità (calligrafia, disegno, modo di parlare, ecc) Terminato il gioco discutere e riflettere assieme su come la diversità sia insita in ognuno di noi.



Attività n. 2

DISEGNIAMO LO STRISCIONE

Esiste un club aperto a tutti: il *Club Tutti e Basta*. Se anche la tua classe vuole farne parte, basta creare e appendere lo striscione del nome del club. E allora, rimboccatevi le maniche e al lavoro!

Dividere la classe in gruppi di lavoro e dare a ogni gruppo un foglio e dei colori.

A ogni gruppo è assegnata una delle quindici lettere della scritta CLUB TUTTI E BASTA da disegnare in maniera libera sul proprio foglio. Anche il foglio stesso può avere colore e forma differente uno dall'altro e il gruppo può ritagliarlo a suo piacimento.

Esporre lo striscione in classe a piacimento. In linea al muro con il nastro adesivo; collegando le lettere con lo spago e appendendolo; pinzando un foglio dopo l'altro per formare una striscia verticale; ecc.

Terminata l'esperienza, applaudirsi per il bel lavoro svolto e ricordarsi la regola più importante del Club Tutti e Basta: **nessuno deve essere escluso!**



INGIUNZIONE DI ACCOGLIENZA

Se un vero bambino vampiro arrivasse in classe, come lo si potrebbe far sentire a suo agio? Scopriamolo con questo **laboratorio di confronto sull'accoglienza**. Prendendo informazioni dal testo o da qualsiasi altra fonte, ricercare tutte le caratteristiche di un vampiro e formare in classe un unico elenco collettivo (esempio: *si distrugge al sole, odia l'aglio, è pallido, ecc*); crearne un elenco scritto.

A metà della storia, i bambini del racconto scrivono un'ingiunzione di sfratto, un foglio / documento per obbligare la maestra a cacciare Milo. Imitandolo ma al contrario, prendere un grande foglio e tutti insieme scrivere e disegnare una ingiunzione di accoglienza, un documento che dà il benvenuto al nuovo compagno vampiro, ricordandosi di prendere spunto per i propri disegni e scritte dalle caratteristiche ricercate precedentemente.

Discutere tutti insieme su come gli elementi della stanza potrebbero adattarsi per far sentire a suo agio il compagno vampiro, facendo sempre riferimento a una delle caratteristiche ricercate inizialmente (esempio: *oscurare le finestre con una tenda perché i vampiri si bruciano al sole*); farne un elenco.

Alla fine dell'attività, si può davvero mettere in pratica alcuni dei cambiamenti alla classe pensati dai bambini e appendere il cartellone dell'ingiunzione di accoglienza; per Halloween, per carnevale...



I NOSTRI PARTICOLARI

A volte ci si dimentica di quanto possiamo essere diversi nonostante le somiglianze. Con questo laboratorio ogni bambino illustrerà le proprie caratteristiche perché possano essere ricordate sempre da tutti e capire come **ognuno è diverso e speciale a suo modo**.

Creare una propria scheda personalizzata da distribuire fotocopiata a ogni alunno. In questa scheda deve esserci lo spazio per una foto e per compilare i suddetti campi:

| | | |
|----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| <i>NOME E COGNOME</i> | <i>COLORE DEGLI OCCHI</i> | <i>IL COLORE PREFERITO</i> |
| <i>DATA DI COMPLEANNO</i> | <i>COLORE DEI CAPELLI</i> | <i>COSA AMO PIÙ FARE</i> |
| <i>QUANTI E QUALI ANIMALI HO</i> | <i>LA MIA PETTINATURA</i> | <i>LA COSA CHE ODIO DI PIÙ</i> |
| <i>I MIEI FRATELLI E SORELLE</i> | <i>ALTEZZA E STAZZA</i> | <i>CIBO PREFERITO</i> |
| <i>DESCRIVO IL MIO PAPÀ</i> | <i>LA MIA CICATRICE</i> | <i>CIBO CHE ODIO</i> |
| <i>DESCRIVO LA MIA MAMMA</i> | <i>I MIEI VESTITI PREFERITI</i> | <i>IL MIO ANIMALE PREFERITO</i> |

È possibile personalizzare la scheda introducendo qualsiasi altro elemento o non inserendone altri qui presenti.

Ogni alunno compilerà la propria scheda a propria scelta e a turno si racconterà davanti alla classe leggendola. Anche la foto esposta può essere di qualsiasi tipo e portata da casa, basta che rappresenti l'alunno stesso, non necessariamente una foto tessera.

Appendere ai muri della classe ogni scheda ad altezza bambino perché in qualsiasi momento chiunque possa andare a rileggersi i dettagli e le preferenze di un qualsiasi suo compagno.

Terminata il laboratorio, tutti si conosceranno meglio di prima.



7+



Pallido come un vampiro

MARCO DAZZANI

Illustrazioni di **Erika De Pieri**

Paoline

Edo ne è certo, il suo nuovo compagno di classe, Milo, è un vampiro. Quel nuovo studente ha tutti i chiari segni vampireschi in bella mostra: pelle pallida, occhi inquietanti e capelli bianchi da immortale. Per farlo capire anche agli altri, giorno dopo giorno, svolge test per smascherare Milo: nasconde dell'aglio nel suo panino, lo infilza con forchette d'argento, gli rompe gli occhiali da sole per indebolirlo con la luce solare. Ma anche se Milo effettivamente si brucia al sole, lui non è un vampiro, Milo è albino. Ed entrambi dovranno capire che anche se sono così diversi forse c'è qualcosa che li accomuna.

